

## Scheda Tecnica

**Oggetto: Programma di attività triennale 2023 – 2025 per la caratterizzazione e valorizzazione della Viticoltura di Montagna.**

### PREMESSA

La superficie vitata della Sardegna, con circa 27.000 ha, rappresenta il 4% circa della superficie vitata nazionale (674.185 ha).

La provincia di Cagliari è la più vitata con oltre 9.700 ettari seguita da quella di Sassari (7.800 Ha), Nuoro (6.660 Ha.) e quella di Oristano (3.100 Ha)

In Sardegna, secondo i parametri del CERVIM, (altitudine > 500 m. slm; pendenze >30%) sono stati censiti oltre 2000 ettari classificabili come “vigneti di montagna” localizzati soprattutto nei comprensori viticoli del Mandrolisai, del Nuorese (Barbagia) ed in Ogliastra a cui si devono aggiungere circa 400 ettari ubicati nelle due isole minori di Sant’Antioco e San Pietro e i litorali di Badesi e Porto Pino con vigneti allevati su “piede franco”.

Si tratta di un patrimonio di estrema importanza non solo da un punto di vista vitivinicolo ma anche paesaggistico. Parliamo spesso di piccoli appezzamenti vitati anche centenari, allevati ad alberello classico, a volte appoggiati su semplici spalliere in grado di fornire delle produzioni di eccellenza, purtroppo poco valorizzate e soprattutto non opportunamente comunicate.

In considerazione di quanto sopra, e con la finalità di valorizzare la viticoltura di montagna della nostra Isola, a partire dal dicembre 2018 e sino al 31/12/2021 è stata avviata in collaborazione con il Dipartimento di Agraria un’attività di caratterizzazione di questi vigneti, a partire dalla viticoltura su “piede franco” dell’Isola di Sant’Antioco poi proseguita nei comprensori viticoli del Mandrolisai.

A causa della pandemia da COVID 19, non si è potuta avviare la stessa l’attività, come programmato, negli areali della Barbagia.

Nel Maggio del 2022, in occasione del VII° Congresso delle Viticolture estreme, che si è tenuto a Vila Real in Portogallo, è stato presentato un lavoro dal titolo “*A zoning approach to study a viticulture district in a small island of the Mediterranean basin*”, (autori Muru, D. Mercenaro, L. Falqui, A., Colleoni, G., Nieddu, G., Schirru P., Fantola, F. e Peretto, R.) relativo all’attività di caratterizzazione della viticoltura di Sant’Antioco, svolto precedentemente.

Si ritiene pertanto opportuno proseguire e completare questa attività, andando a caratterizzare i vigneti di montagna e quelli su “piede franco” in altri comprensori viticoli della Sardegna ed in particolare in Barbagia, Ogliastra, nei litorali dell’Alta Gallura (comune di Badesi) e negli areali di Porto Pino (Comune di Sant’Anna Arresi).

### OBIETTIVI

Il principale obiettivo è la realizzazione di un archivio geografico basato sulle relazioni tra dati geografici, biofisici, ecofisiologici e agronomici dei vigneti condotti secondo le caratteristiche della “viticoltura eroica” (parametri CERVIM) nei diversi territori di nuova indagine.

## FINALITA'

I dati raccolti ed elaborati potranno fornire sia ad amministrazioni ed enti pubblici che a tutti gli operatori del settore vitivinicolo strumenti conoscitivi fondamentali per future pianificazioni sia a livello di comparto (ad esempio piani di sostegno mirati all'aumento della meccanizzazione delle aziende sulla base dei modelli viticoli tradizionali attualmente in uso) che ambientali (ad esempio difesa della biodiversità esistente, salvaguardia e ripristino dei sistemi tradizionali, protezione della fertilità dei suoli).

Al raggiungimento degli obiettivi prefissati, i tecnici coinvolti nel progetto incontreranno, in occasione di eventi divulgativi concordati con i portatori di interesse, gli operatori del settore di ciascun areale per comunicare i risultati del progetto e confrontarsi con i territori sugli sviluppi futuri.

## TERRITORI COINVOLTI

L'attività prevista, da realizzarsi nel triennio 2023-2025, in prosecuzione con quella già svolta precedentemente, interesserà gli areali viticoli dove maggiormente sono presenti i vigneti classificabili secondo il CERVIM come "viticoltura estrema" in particolare in Barbagia, Ogliastra, ed i vigneti su "piede franco" della zona litoranea di Porto Pino nel Sulcis e dei litorali di Badesi nell'Alta Gallura.

## MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

**Il Servizio Sviluppo e Sostenibilità delle attività agricole** coordinerà il progetto, terrà i rapporti con le Istituzioni e soggetti privati eventualmente coinvolti nei territori, metterà a disposizione il proprio personale amministrativo e tecnico, ivi compreso quello delle U.O.T.T. territorialmente competenti, per l'espletamento di tutti gli adempimenti e per il supporto dei rilievi in campo che si renderanno necessari.

Il Servizio Sviluppo e Sostenibilità delle attività agricole verrà coinvolto inoltre con le proprie professionalità e competenze nel:

- supporto alla realizzazione cartografica del livello aggiornato dei vigneti, attraverso le seguenti fasi operative:
- creazione della mappa dei poligoni georeferenziati dei mappali, risultati dall'intersezione tra le anagrafiche aggiornate fornite dall'AGEA, in formato shape ed il livello catastale regionale;
- riacquisizione del livello in formato shape dei vigneti verificati in campo, precedentemente elaborato dal Dipartimento, per la sua implementazione nella piattaforma WEBGIS Laore. Il sistema di riferimento è il WGS 84 UTM 32;
- collaborazione tecnica alla caratterizzazione fisico-chimica dei terreni viticoli.

**Il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari**, con un gruppo di lavoro formato da ricercatori, tecnici e studenti laureandi, curerà la realizzazione di quanto di seguito precisato, nei vigneti classificabili come "viticoltura estrema" (parametri CERVIM) degli areali della Barbagia, dell'Ogliastra, e dei vigneti su "piede franco" della zona litoranea di Porto Pino nel Sulcis e dei litorali di Badesi nell'Alta Gallura:

- progettazione e realizzazione di un geodatabase in ambiente ArcGIS per l'archiviazione e la gestione dei dati raccolti ed elaborati durante le diverse fasi del progetto;
- perimetrazione dell'area di studio mediante processo fotointerpretativo secondo le indicazioni progettuali;
- fotointerpretazione delle superfici vitate presenti nell'area di riferimento perimetrata ed elaborazione di uno strato poligonale (formato file .shp) che contenga le singole unità vitate riconosciute dal processo interpretativo.

L'analisi delle immagini sarà eseguita ad una risoluzione compresa tra 1:3.000 e 1:10.000; verranno archiviati anche i dati necessari alla creazione di un layer completo delle informazioni inerenti la superficie condotta (varietà coltivata, sesto d'impianto, sistemi di perimetrazione, etc.) e dei principali dati ambientali nelle aree comprese tra i vigneti e in un buffer di 5 Km;

- realizzazione di sopralluoghi mirati nell'area perimetrata al fine di individuare tramite rilievo GPS i capisaldi necessari per la conferma del dato derivato dalla fotointerpretazione; perimetrazione mediante tracciatura GPS e contestuale rilievo altimetrico di alcune unità vitate come modello di riferimento per il geodatabase;
- ottimizzazione del geodatabase attraverso l'integrazione delle informazioni ottenute dal processo fotointerpretativo e dai rilievi GPS;
- inserimento nel geodatabase dello strato catastale, riferito all'area perimetrata, derivato dal geoportale della Regione Autonoma della Sardegna, e successive correzioni del layer realizzato tramite fotointerpretazione al fine di migliorare la precisione del dato geografico, avvicinandolo il più possibile al dato reale;
- progettazione e realizzazione di un Atlante geografico delle superfici vitate che consenta l'estrazione di specifiche mappe d'insieme, di specifiche porzioni e delle singole unità vitate, sia per l'archiviazione delle immagini in formato cartografico, sia per l'eventuale stampa della cartografia mediante la predisposizione di un adeguato layout su differenti formati di stampa;
- produzione di carte tematiche inerenti le aree perimetrare;
- studio delle possibili interazioni e compatibilità del geodatabase con il sistema WebGIS già predisposto dall'Agenzia LAORE.

## **DURATA**

Il programma generale avrà una durata di tre anni, con inizio nel 2023 e conclusione nel 2025.

## **DIVULGAZIONE DEI RISULTATI**

Relativamente alla divulgazione dei risultati, si prevede la stesura di pubblicazioni tecniche e scientifiche, interviste, articoli divulgativi e convegni.

Le modalità di trasferimento e divulgazione delle informazioni saranno concordate preventivamente tra i partner del progetto. Nello specifico potranno essere organizzati incontri informativi allo scopo di trasferire le conoscenze acquisite che verranno condivise con i diversi soggetti della filiera, composta da enopoli pubblici e privati, enti locali, Assoenologi, tecnici e nell'ambito del Corso di laurea in Viticoltura ed Enologia dell'Università degli Studi di Sassari.

Durante lo svolgimento del progetto verranno organizzati appositi momenti di divulgazione, con gli operatori del comparto e con eventi conclusivi di presentazione delle attività svolte per ciascun areale.

## **RISORSE UMANE COINVOLTE**

Il programma di attività vedrà il coinvolgimento del personale dell'Agenzia Laore afferente al Servizio Sviluppo e sostenibilità delle attività agricole, che farà riferimento alla Dr.ssa Francesca Fantona ed al Dr. Renzo Peretto, ed il personale del Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari, che farà riferimento al Dott. Luca Mercenaro, docente di Viticoltura.

## **ESIGENZE FINANZIARIE**

Oltre le risorse proprie messe a disposizione per l'espletamento di quanto di competenza, l'Agenzia Laore, per la fornitura del servizio sopra descritto, corrisponderà al Dipartimento di Agraria la somma di € 12.200,00 lorda per ciascuna delle annualità previste dal programma triennale (2023-2024-2025).

Le soluzioni di pagamento saranno dettagliate con apposito e successivo contratto.

**Per l'Agenzia Laore Sardegna  
Direttore del Servizio Sviluppo e  
Sostenibilità delle Attività Agricole  
Marcello Giovanni Onorato**

**Per l'Università degli Studi di Sassari  
Il Direttore del Dipartimento di Agraria  
Pier Paolo Roggero**